



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino - Padania

Trento, 14 ottobre 2002

PROPOSTA DI MOZIONE

SE LE REGOLE ESISTONO DEVONO ESSERE RISPETTATE DA TUTTI

Forse non tutte le regole che governano il mondo del lavoro e delle attività commerciali vanno rispettate, o forse non tutti i cittadini sono tenuti a rispettarle allo stesso modo.

Chi ha un negozio, una tabaccheria o un ristorante, sa bene quali e quante siano queste regole: le insegne devono avere certi requisiti, ci vuole il registratore di cassa, l'impianto elettrico deve essere a norma, il bagno deve consentire l'accesso agli handicappati, gli orari di chiusura vanno rispettati, bisogna avere tutte le carte in regola...E soprattutto bisogna pagare le tasse.

Le tasse servono ad un governo, sia esso nazionale o locale, per finanziare l'erogazione di tutti i servizi necessari per i suoi cittadini: dalle strade agli ospedali, dalla pubblica sicurezza agli interventi sociali.

Tutti siamo tenuti a contribuire al funzionamento della società nella quale viviamo, proporzionalmente al nostro reddito e ai nostri beni.

Ci sono regole però, che soffocano il commercio, ma anche commerci che sfuggono alle regole generando la cosiddetta concorrenza sleale o producendo profitti "in nero" o illegali.

Sei in una qualsiasi città si va una sera a cena al ristorante, quasi sicuramente, prima di aver terminato la cena si presentano al tavolo almeno due o tre signori di origine indiana che cercano di rifilare ai clienti, con ostinata e imbarazzante insistenza, delle rose a prezzi degni di un negozio del centro. Se poi, durante la giornata, si usa l'auto, sicuramente qualche cortese signora marocchina vorrà lavare i vetri al semaforo, e qualcun altro, questa volta senegalese, cercherà di vendere accendini o videocassette di contrabbando agli automobilisti. Se si passeggia in centro, si incontrano suonatori ambulanti di origine Rom o Sinti che si alternano a donne kosovare che fanno la questua e sicuramente si viene importunati da almeno due o tre senegalesi che commerciano in borsette e portafogli di marca, ovviamente falsi.

Una cosa accomuna tutte queste persone, si può star certi, nessuno di loro paga le tasse. Eppure è un fenomeno diffusissimo e, chi acquista da loro, ugualmente colpevole, ha spesso il convincimento di fare una buona azione.

Chi lavora il nero, non dichiara redditi, è poi agevolato nell'assegnazione di una casa di edilizia pubblica, ha diritto al posto in asilo nido per i suoi figli e riceve contributi dai servizi



sociali. Queste risorse vengono così ingiustamente sottratte a chi avrebbe diritto perché bisognoso.

Così viene penalizzato chi lavora onestamente, paga le tasse e mantiene una famiglia. Chi considera banale il rispetto delle regole può addurre molte scuse e giustificazioni ma il problema resta: se le regole ci sono, vanno rispettate da tutti.

Ciò premesso,

**si impegna
il Presidente della Giunta provinciale**

1. a sollecitare i comuni (soprattutto Trento e Rovereto) ad usare maggior rigore nei confronti di chi esercita tali attività illecite penalizzando chi lavora onestamente e paga le tasse.

Lega Nord Trentino - Padania

Cons. Denis Bertolini